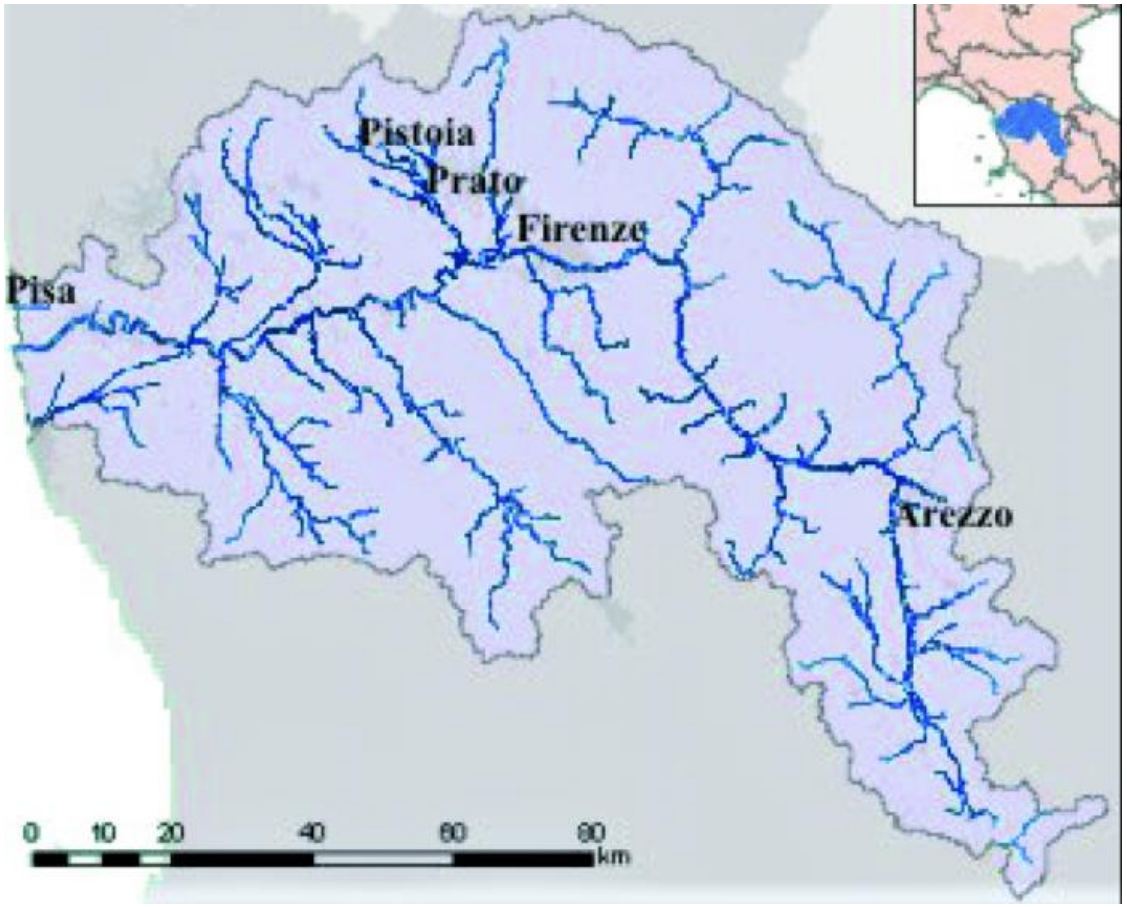
CONTRATTO DI FIUME
ABBRACCIO D'ARNO

Endro MARTINI, *coordinamento scientifico e metodologico* *<endromartini@gmail.com>*

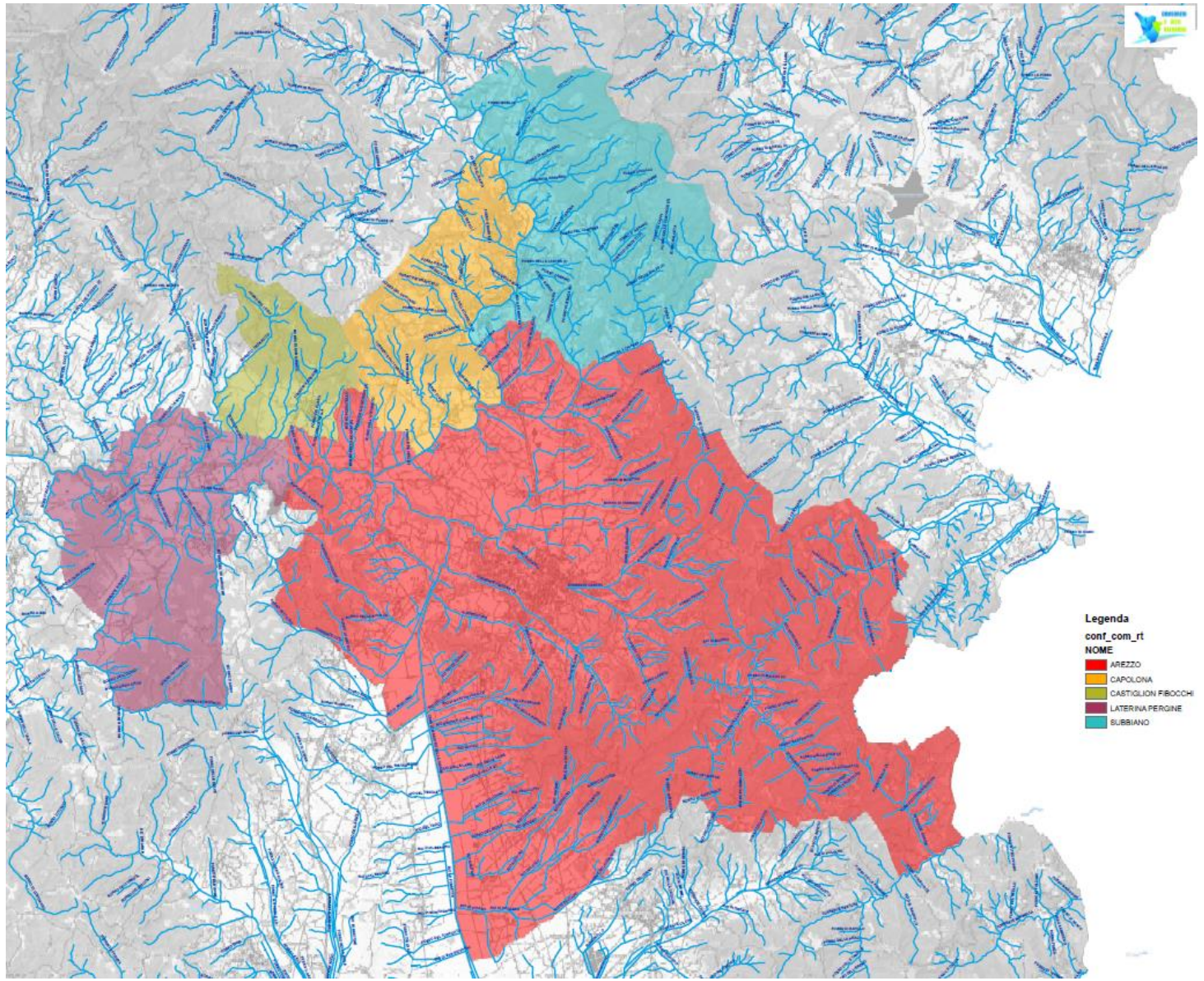
PER COSTRUIRE



INSIEME

UNA VISIONE COMUNE

Comune
di AREZZO



Dispositivo dell'art. 68 bis Codice dell'ambiente

Fonti → Codice dell'ambiente → PARTE TERZA - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche → Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione → Titolo II - I distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi → Capo II - Gli strumenti

1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Gruppo di Lavoro 1:
Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità
DOC1 - 12 marzo 2015

DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE dei Contratti di Fiume

PROCESSO

PARTECIPATIVO

APERTO

INCLUSIVO

Tavoli di Lavoro

1. DOCUMENTO/MANIFESTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA
PRELIMINARE INTEGRATA PARTECIPATA (Criticità e Opportunità)

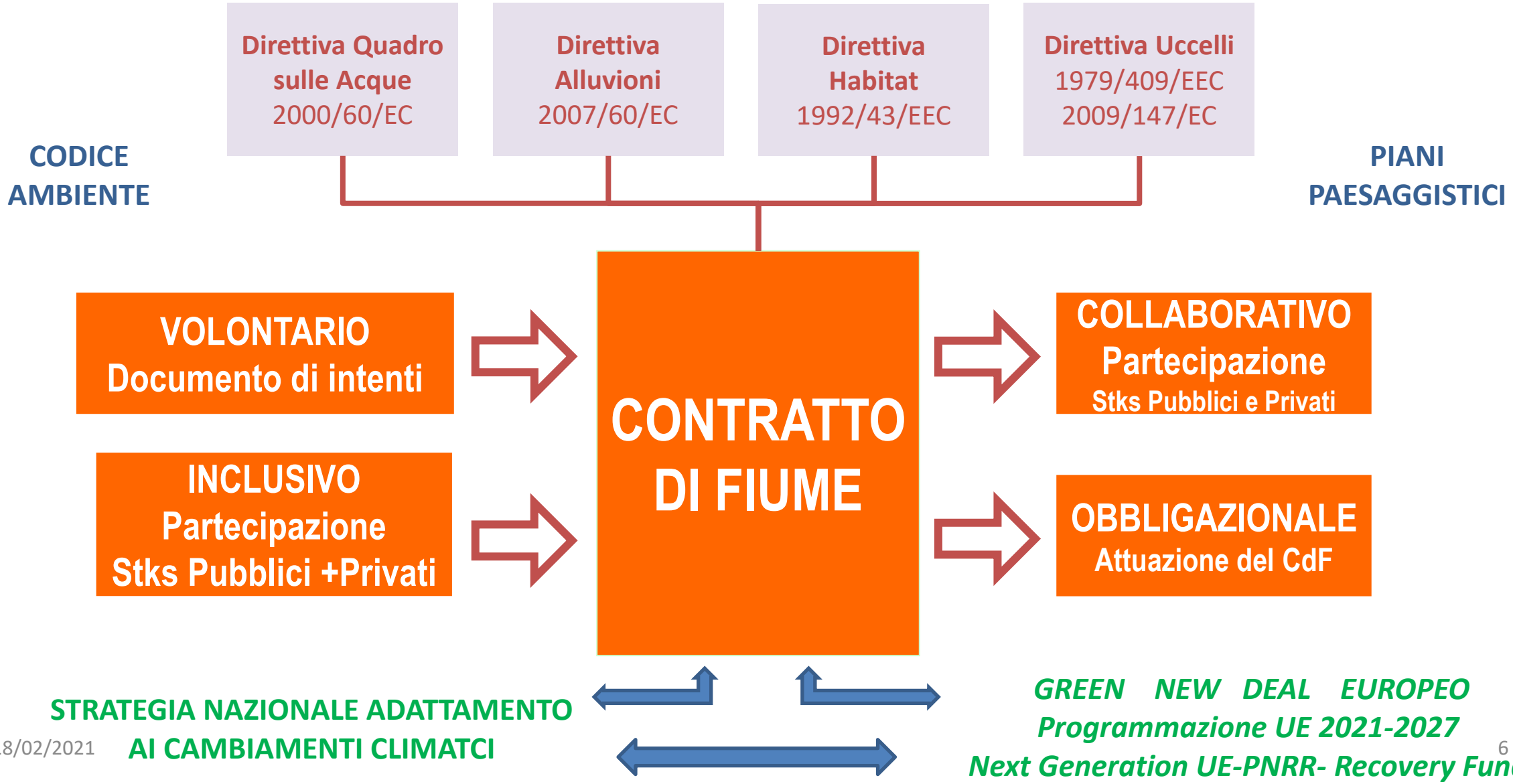
3. DOCUMENTO STRATEGICO (Il Fiume che Vorremmo)

4. PROGRAMMA d'AZIONE (*INTERVENTI STRUTTURALIE E NON STRUTTURALI*)

5. ATTO D'IMPEGNO FORMALE (ATTUA il Contratto di Fiume)

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO e CONTROLLO PERIODICO (Autocontrolli e Aggiustamenti)

METODO


Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/EC
Direttiva Alluvioni 2007/60/EC
Direttiva Habitat 1992/43/EEC
Direttiva Uccelli 1979/409/EEC 2009/147/EC
CODICE AMBIENTE
PIANI PAESAGGISTICI
VOLONTARIO Documento di intenti
INCLUSIVO Partecipazione Stks Pubblici +Privati
CONTRATTO DI FIUME
COLLABORATIVO Partecipazione Stks Pubblici e Privati
OBBLIGAZIONALE Attuazione del CdF
STRATEGIA NAZIONALE ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATCI
GREEN NEW DEAL EUROPEO
Programmazione UE 2021-2027
Next Generation UE-PNRR- Recovery Fund

Tavolo Nazionale dei

CONTRATTI DI FIUME

DOCUMENTO DI POSIZIONE E PROPOSTA
I Contratti di Fiume Italiani per passare dalle "parole ai fatti"

TUTTO CIÒ PREMESSO, SIAMO COSCIENTI, CHE SE VOGLIAMO CHE I CONTRATTI DI FIUME DIVENGANO UNO STRUMENTO ORDINARIO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BACINI IDROGRAFICI E LA PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, SI RENDE NECESSARIO FIN DA OGGI COMPIERE UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI.

IN CONCLUSIONE PROPONIAMO CHE:

1) i Contratti di Fiume (CdF) entrino nel quadro delle politiche di sostegno delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei ***progetti green*** proposti dal Ministero dell'Ambiente per accedere anche ai fondi del ***Recovery Plan, per la loro capacità di superare la logica meramente amministrativa e settoriale, essendo in grado di produrre Programmi d'Azione partecipati a scala di territorio;*** *a tal proposito si richiama il recente intervento del Commissario Europeo per gli Affari Economici e Monetari, Paolo Gentiloni, che auspica che più che "su cento progetti"* si concentri *"su sette o otto aree di intervento" che possano fare da traino e su cui fondare e attuare un "Progetto Italia 2030";*
2) i CdF siano inseriti nell'Accordo di Partenariato e nei Programmi Operativi oggetto della nuova programmazione 2021-2027e ottengano adeguato supporto finanziario ai processi e ai Programmi d'Azione;
3) i CdF trovino un riconoscimento nella programmazione regionale 2021-2027 attraverso premialità e incentivi nelle misure dei programmi FEARS-PSR, FESR, FSE, tenuto anche conto dei contenuti delle proposte strategiche in materia ambientale ***(Implementazione dei Contratti di Fiume)*** fatte al governo dalla Conferenza delle Regioni del dicembre 2019; i CdF siano riconosciuti e utilizzati nei programmi di educazione ambientale nelle scuole in materia di acqua e inseriti nella nuova programmazione INFEA;
4) i CdF assumano concretamente il ruolo che già gli viene riconosciuto nella Strategia Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici, contribuendo alla definizione degli scenari e dei piani in relazione alla mitigazione della vulnerabilità delle risorse idriche e al contenimento dell'impatto degli eventi estremi, in attuazione della Decisone del Consiglio Europeo del 17-21 luglio 2020 Il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di Next Generation EU sarà destinato a progetti legati al clima;
5) i CdF possano perseguire un'adeguata integrazione del Capitale Naturale nelle Valutazioni e nel Monitoraggio, nelle Politiche Economiche e nella Pianificazione Territoriale, anche in considerazione del fatto che il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria e dal collegato ambientale (L. 221/2015), tenendo conto fin dalla fase di programmazione strategica del naturale binomio Parchi/CdF già emerso in maniera forte negli anni; come anche la nascita di " Interventi integrati" di cui al decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014;
6) i CdF con i loro Programmi d'Azione vengano recepiti dalle regioni per la stesura delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", al fine di individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai goals e ai target contenuti nella Risoluzione "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, anche realizzando " Interventi integrati" che trovano nel modus operandi partecipato dei Contratti di Fiume uno strumento essenziale di attuazione.

IL TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME E I MEMBRI DEL COMITATO DI PILOTAGGIO, A SEGUITO DELL'ASSEMBLEA 2020, TESTIMONIANO LA VOLONTA' DI PIENO SOSTEGNO NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICE DA PARTE DEI CDF ITALIANI E A QUESTO FINE CHIEDONO AL GOVERNO, AI DECISORI POLITICI, AI PRESIDENTI DI REGIONI DI ASSUMERE LE DECISIONI NECESSARIE CHE CONSENTANO IL PIENO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DEI CDF E IL PASSAGGIO, DALLE "PAROLE AI FATTI"

Roma, 21/agosto/2020

Comitato di Pilotaggio TNCdF
Assemblea del TNCdF

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

7-00555 Braga, 700569 Labriola e 7-00577 Lucchini: Rafforzamento dell'istituto dei contratti di fiume.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00092).

La Commissione prosegue l'esame congiunto della discussione delle risoluzioni rinviato nella seduta dell'11 novembre scorso.

la proj
mulato

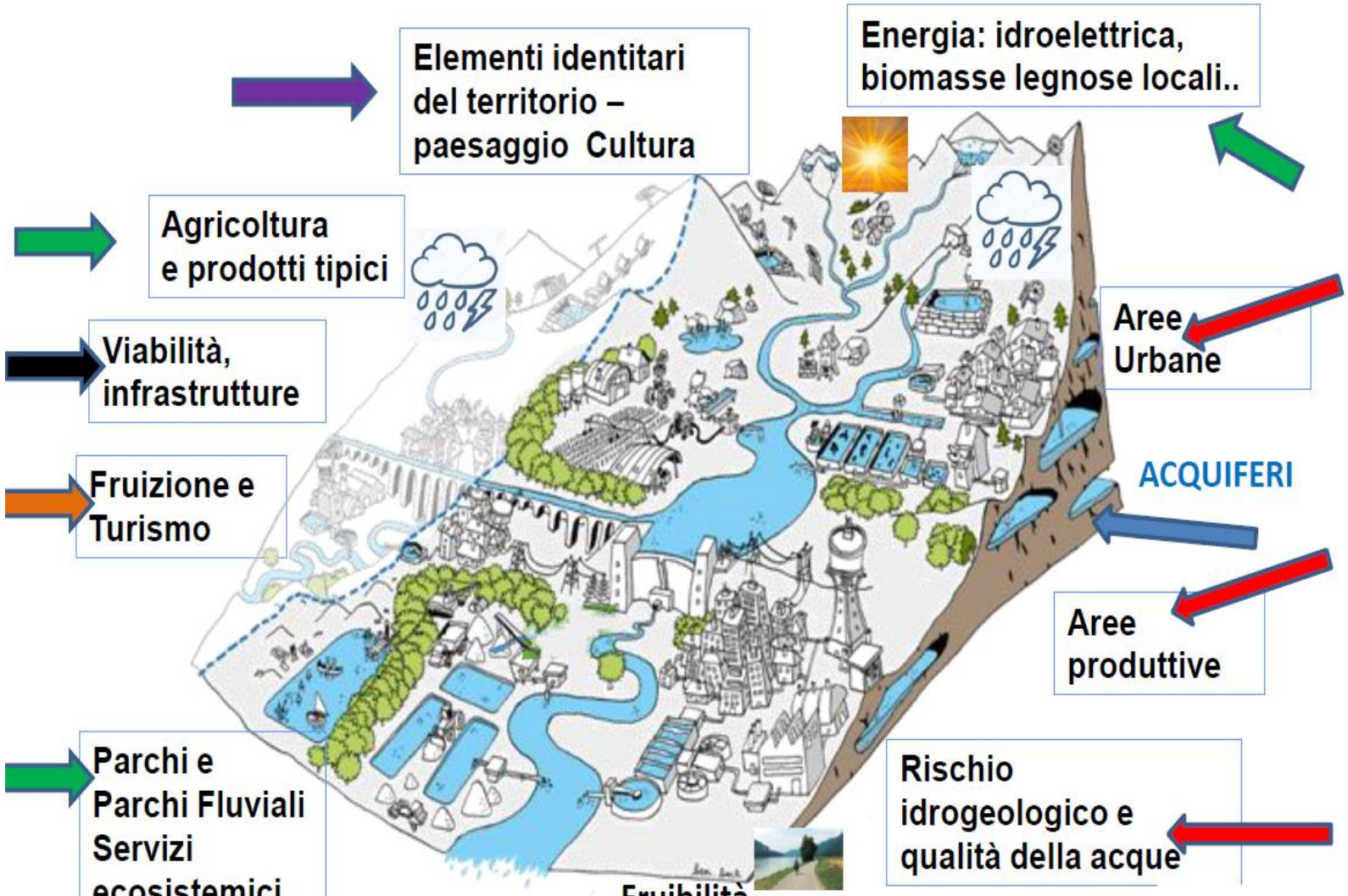
Ales
Braga
avanza
ando
laghi
senso l
Sottoli
grazior
chieste

Il rafforzamento dei contratti di fiume è stato discusso e approvato in VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati (18.11.2020) con una Risoluzione all'unanimità dei presenti sulla necessità di promuovere maggiormente questi strumenti di cui al testo unificato delle risoluzioni 7-00555 Braga, 7-00569 Labriola e 7-00577 Lucchini, che ha preso il numero 8-00092 in cui impegna il Governo (risoluzione in 14 punti: si riportano solo i punti 1 e 2) "1) *ad adottare le iniziative di competenza per inserire i contratti di fiume nel quadro delle politiche di sostegno delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti green proposti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per accedere anche ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'utilizzo delle risorse del Recovery Fund;* **2)** *a sostenere lo strumento dei contratti di fiume in ragione della loro capacità di superare una logica meramente amministrativa e settoriale e di sviluppare Partenariati Pubblico Privati (PPP) stabili e costituiti, in grado di produrre programmi d'azione partecipati con concrete ricadute territoriali maggiormente efficaci, promuovendo progetti innovativi e integrati con priorità ad* **infrastrutture «verdi» e «blu»**, *conformi alle previsioni della pianificazione di bacino vigente, che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, finalizzate al ripristino della naturalità dei bacini idrici italiani, al fine di migliorarne la qualità e lo stato ecologico, garantendo la tutela degli ecosistemi e della biodiversità e al fine di ridurre il rischio idraulico; seguono i punti".. segue nei punti da 3 a 14 (Allegato 1).**

NECESSARIA
DI UN APPROCCIO
INTERDISCIPLINARE

I FIUMI: ORGANISMI VIVENTI COMPLESSI & DIVERSIFICATI

I tanti interessi intorno ad un fiume e tanti conflitti ?!



Rif. M.Bastiani, I contratti di Fiume in Italia
Rielaborato da Endro Martini

PROCESSO: PASSI DA INTRAPRENDERE

1. DOCUMENTO D'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE

5. ATTO D'IMPEGNO FORMALE

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO e CONTROLLO PERIODICO

REQUISITI DI IMPOSTAZIONE

DOCUMENTO o MANIFESTO D'INTENTI

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

DOCUMENTO STRATEGICO

Contiene le **motivazioni** e gli **obiettivi di massima**, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie.

Descrive sommariamente le **criticità specifiche** oggetto del CdF e la **metodologia di lavoro** condivisa tra gli attori che prendono parte al processo.

La sottoscrizione del Manifesto da parte dei Soggetti Interessati dà avvio al CONTRATTO di FIUME

PROCESSO:

1. DOCUMENTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE

5. ATTO D'IMPEGNO FORMALE

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO e CONTROLLO PERIODICO

REQUISITI DI IMPOSTAZIONE

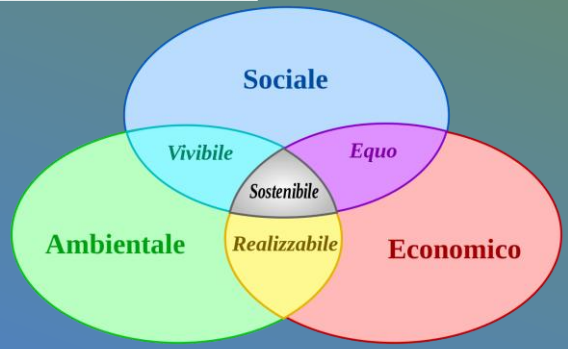
DOCUMENTO o MANIFESTO D'INTENTI

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

DOCUMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA D'AZIONE

Messa a punto di una appropriata analisi conoscitiva preliminare integrata sugli **aspetti ambientali, sociali ed economici** del territorio:



- caratterizzazione ambientale, territoriale e socio-economico;
- raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico);
- analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi.

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI GENERALI:

- portare a sistema il **sapere locale**, **contestuale** e **l' expertise**
- produrre una **conoscenza accessibile e comprensibile**
- **focalizzare le questioni chiave**
- privilegiare **sintesi, adattabilità e multimedialità**

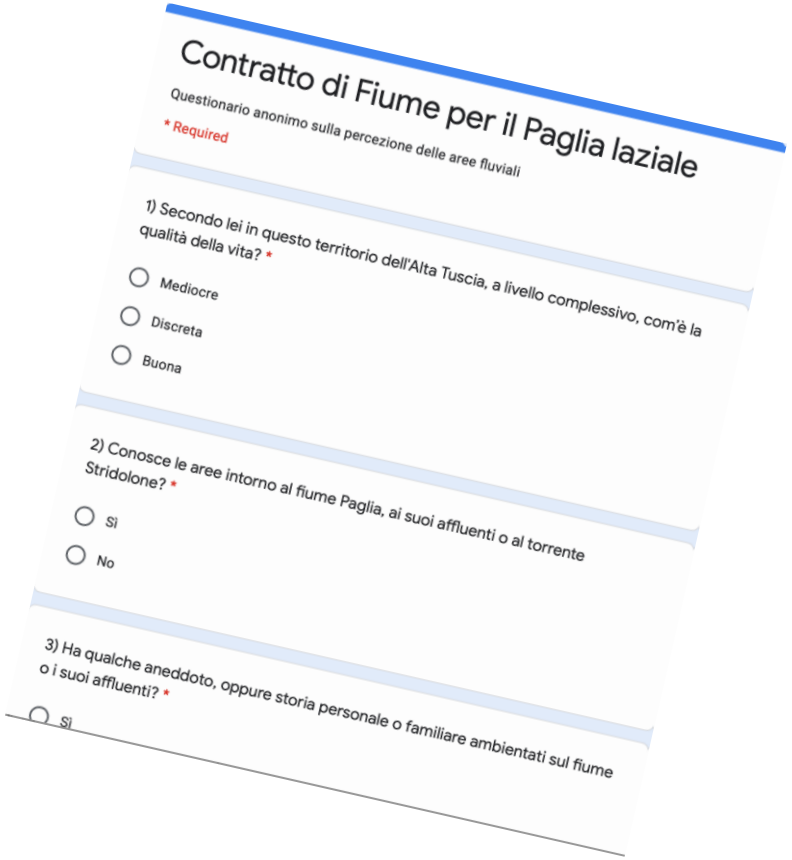
ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

MODALITA':

- RICERCA DI CAMPO E BIBLIOGRAFICA
- QUESTIONARI PER IL PRIVATO
- QUESTIONARI PER IL PUBBLICO
- INTERVISTE
- WEBINAR
- FOCUS GROUP
- CIRCLE TIME
- ASSEMBLEE PUBBLICHE

Contratto di Fiume per il Paglia Laziale: Questionario e scheda di censimento per soggetti pubblici

1) Conosce il modus operandi dei Contratti di Fiume ?	Si [ ]	No [ ]
2) Se si, ne conosce qualcuno e in particolare quale sta seguendo ?		
3) Sa che è stato avviato un percorso di Contratto di Fiume per il Paglia nei territori di Acquapendente e Proceno?	Si [ ]	No [ ]
4) Se si come lo ha saputo?		
Le opportunità (per cortesia, contenga le risposte entro le 50 parole circa)		
6) Quali sono le opportunità che i territori prossimi a fiumi e torrenti hanno offerto alle comunità locali?		
7) Quali sono a suo avviso le opportunità che i territori prossimi a fiumi e torrenti possono offrire per lo sviluppo delle comunità locali?		
8) Quali sono, a suo avviso, le azioni e/o i progetti prioritari per rendere questi territori più sicuri e capaci di resistere ad eventi avversi?		
Le criticità (per cortesia, contenga le risposte entro le 50 parole circa)		
9) Quali sono a suo avviso i possibili problemi idraulici e di dissesto di fiumi e torrenti e quali i rischi che ne derivano?		
10) Quali problemi si possono avere per la qualità delle acque del fiume e dei torrenti, nonché per la qualità degli ambienti che circondano le loro sponde?		
11) Quali sono le criticità per i paesaggi, le zone agricole e le aree forestali prossime sia al fiume che ai suoi affluenti?		


Contratto di Fiume per il Paglia laziale

Questionario anonimo sulla percezione delle aree fluviali

* Required

1) Secondo lei in questo territorio dell'Alta Tuscia, a livello complessivo, com'è la qualità della vita? *

- Mediocre
- Discreta
- Buona

2) Conosce le aree intorno al fiume Paglia, ai suoi affluenti o al torrente Stridolone? *

- Si
- No

3) Ha qualche aneddoto, oppure storia personale o familiare ambientati sul fiume o i suoi affluenti? *

- Si

COLLABORAZIONE STK PUBBLICI PER ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

DOSSIER PIANI PROGRAMMI E PROGETTI RILEVANTI AI FINI DEL CONTRATTO DI FIUME

(per il territorio interessato)

PO FERS
PO FSE
Piano Sviluppo Rurale
Strategia Aree Interne
Piano gestione Rischio Alluvioni
Piano Contrasto Dissesto Idrogeologico (#italiasicura)
Piani Nazionale ANBI
Piano Gestione Acque Direttiva 200o/60/CE
Piano Tutela Acque
Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
Piano Paesaggistico
Piano gestione Rifiuti
Piano Attività estrattive
Piano Energetico Regionale
Piano regolatore acquedotti
Piano d' Ambito ottimale Risorse Idriche
Piano Territoriale di area vasta (PTC Provincia di Viterbo)
Strumenti urbanistici locali (PRG)
Progetti pronti, previsti o in corso …

PROCESSO

PARTECIPATIVO

APERTO

INCLUSIVO

1. DOCUMENTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

PROSSIMI DUE STEP

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE

5. ATTO D'IMPEGNO FORMALE

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO e CONTROLLO PERIODICO

DOCUMENTO STRATEGICO

dove voglio andare ?

SCENARIO TENDENZIALE
(implementazione dei Piani/Programmi vigenti)

SCENARIO DI RIFERIMENTO (VISION)
(implementazione del Contratto di Fiume)

cosa decido ?

OBIETTIVI GENERALI
OBIETTIVI SPECIFICI
LINEE DI AZIONE → ALTERNATIVE
STRUTTURALI E NON STRUTTURALI

ASSI STRATEGICI 1, 2, 3, 4

PROCESSO

PARTECIPATIVO

APERTO

INCLUSIVO

1. DOCUMENTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE

5. ATTO D'IMPEGNO FORMALE

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO e CONTROLLO PERIODICO

COME?

Programma d' Azione : dalle idee alla compilazione di schede-progetto

nell' alveo dei lineamenti strategici tracciati

BRAIN STORMING -PASSEGGIATE PROGETTANTI - CIRCLE TIME - FOCUS DI APPROFONDIMENTO

Associazione volontariato
www.aniene.it

INDAGINE PARTECIPATA SULLA QUALITÀ DEI FIUMI:

Sezione Regionale AIPIN LAZIO
Via Scandriglia 7 00199 Roma
Tel. 338 8842763

CORSO sull'applicazione de

La scheda di valutazione speditiva della qualità ecomorfologica di un corso d'acqua

PROGRAMMA D'AZIONE

1. Percorso in bicicletta – Per gli amanti del cicloturismo e bikers
2. Percorso salute – Per svolgere attività a corpo libero
3. Percorso ambientale – Per conoscere i vari aspetti del fiume (habitat, flora e fauna)
4. Percorso artistico – Per dare la possibilità di passare il tempo per disegnare all'aria aperta
5. Percorso relax – Per dare la possibilità di trovare spazi dove poter riposare e godere dell'ambiente
6. Percorso famiglie con bambini – Passeggiate strutturate e pensate in particolare per le famiglie con bambini
7. Percorso per Anziani – Per offrire la possibilità di svolgere attività ad utenti della terza età

Scheda Percorsi e vie d'acqua

Obiettivo specifico 1.1	**Mitigazione del rischio idrogeologico**
Azione/Intervento 1.1.1	Realizzazione vasche di espansione tenendo nella dovuta considerazioni le eventuali concrete varianti progettuali (supportate da elementi tecnici) da proporre per evitare interventi non coerenti con lo scopo che si persegue. Le opportune valutazioni dovranno essere di supporto affinchè si possa raggiungere il duplice obiettivo della mitigazione del rischio e della sua efficacia.

Manutenzione dei Corsi d'acqua
Non strutturale in convenzione pubblico/privato
1) manutenzione ordinaria nel periodo autunno-inverno con taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea, raccolta della legna secca a terra, taglio selettivo delle essenze arboree; 2) controllo visivo diretto dei corsi d'acqua, che consisterà nel verificare che lungo il tratto di fiume e dei fossi assegnati non si trovi alcun tipo di sbarramento al corso d'acqua (ture di materiali vegetali, alberi traversati, paratoie artificiali), né relitti di precedenti interventi di regimentazione idraulica, né tane di animali, cedimenti di sponde, rifiuti, opere abusive o qualsiasi altro elemento o fenomeno rischiasse di minacciare la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale del corso d'acqua;

Scheda Adotta un Tratto di Fiume

Contratto di Fiume..... LOGO CdF

Programma d'azione: anticipatorio ☐ stralcio ☐ finale ☐ Scheda n.

Proponente ..... Data

SCHEDA d'AZIONE : MISURA STRUTTURALE

ASSE STRATEGICO :		
Obiettivo Specifico		
Azione/intervento		
Descrizione		
Risultati Attesi		
Territorio Coinvolto (allegare mappa, facoltativa)		
Coordinamento: Soggetto/i		
Soggetto/i- Coinvolto/i		
Tempi di Attuazione		
Azione/Intervento coerente con la pianificazione/ gestione/programmazione/ progettazione esistente	NO	
	SI (specificare)	
Progettazione Esistente : (se SI, specificare)	(SI/NO)	
	Studio Fattibilità	
	Progetto Preliminare	
	Progetto Definitivo	
	Progetto Esecutivo :	avviato
		da avviare
Azione soggetta a VAS, VINCA, VIA, Pareri, Autorizzazioni Ambientali (specificare)		

Piani di Gestione di Aree Naturali Protette o Zone d'interesse conservazionistico (SIC, ZPS, ZCS)	SI/NO
Piano Paesaggistico ambientale Regionale (PPAR)	SI/NO
Recepimento REM a livello locale – Adesione al Action Plan del Progetto Europeo Interreg BID-REX/Regione Marche	SI/NO
Altro	
Proposte di Monitoraggio(max 50 caratteri)	
Compilatore Scheda (specificare ruolo e qualifica)	

CONTRATTO DI FIUME
ABBRACCIO D'ARNO

Grazie

Endro MARTINI, *coordinamento scientifico e metodologico* *<endromartini@gmail.com>*